

REGIONE LAZIO

***Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione,
Personale***

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5

Avviso Pubblico

**Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni
EDIZIONE 2021**

INDICE

1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Premessa	9
3. Oggetto e finalità	10
4. Soggetti beneficiari.....	10
5. Destinatari	10
6. Risorse finanziarie e ammontare del contributo.....	11
7. Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	11
8. Incremento del numero di destinatari.....	12
9. Motivi di esclusione	12
10. Durata dell'intervento e modalità di svolgimento dell'azione.....	13
11. Importi riconosciuti	16
12. Modalità di rendicontazione.....	18
13. Controlli.....	18
14. Erogazione del rimborso.....	18
15. Verifica sul mantenimento dell'occupazione	19
16. Atto unilaterale di impegno	19
17. Sospensione del soggetto accreditato	19
18. Monitoraggio	20
19. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità.....	20
20. Condizioni di tutela della privacy.....	20
21. Documentazione della procedura.....	20
ALLEGATI	21

I. Quadro normativo di riferimento

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 240/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione Europea del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione Europea del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione Europea del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento N. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione Europea del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE)2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 (covid-19) modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- Il Regolamento Delegato N. 1970/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento Delegato N. 568/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione Europea del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione Europea del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione Europea del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/256 della Commissione Europea del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;

- il Regolamento (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di Esecuzione C(2018) 7307 Final della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 24.11.2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9799 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” e in particolare l'articolo 30, comma 2;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;
- la Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”, in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 55 del 17 febbraio 2015, recante "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"";
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la Metodologia e i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale N. G05336 del 30 aprile 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Determinazione Dirigenziale N. G05903 del 15 maggio 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 252 del 26 maggio 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale N. G10446 del 3 settembre 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio; Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;

- la Determinazione Dirigenziale N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018; - Guida alle Opzioni Semplificate in Materia di Costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- la Determinazione Dirigenziale N. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020, presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 recante "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1007 "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" in particolare l'art. 17, comma 1, che stabilisce "All'allegato B del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche: (...) d) nel paragrafo "Direzione regionale Istruzione, formazione, ricerca e lavoro": l) nella rubrica la parola: "ricerca" è soppressa", la nuova denominazione della Direzione, con decorrenza 1 aprile 2021 è "Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 05/04/2019 con la quale è conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area Predisposizione degli interventi della Direzione

regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);

- l'Atto di Organizzazione 12 febbraio 2020, n. G01297 "Assegnazione del personale non dirigenziale all'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11;
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 345 "Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e s.m.i., per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 16/4/2020 recante "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19", cui si rinvia per relationem, anche con riferimento alla normativa in essa richiamata;
- la Deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2021 n. 247 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11";
- la Direttiva del Presidente n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione delle spese;
- la Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2015, n. G07749 di approvazione della "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i – Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione" cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;
- la Determinazione dirigenziale 9 novembre 2020 n. G13145 "Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami" cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;
- la Determinazione dirigenziale 23 giugno 2020 n. G07365 POR LAZIO FSE 2014/2020 – Progetto T0003S0022. Approvazione delle Disposizioni operative per il riavvio del CdR

Generazioni previste dagli Avvisi "Candidatura per i servizi al Contratto di Ricollocazione Generazioni" (DD n. G13598/2019), "Adesione al Contratto di Ricollocazione Generazioni" (DD n. G13599/2019) e "Nota Attuativa del CdR Generazioni" (DD n. G17521/2018);

- Richiesta attestazione utilizzo risorse vincolate derivanti da disimpegni di impegni coperti con FPV. Capitolo di spesa U0000A41214 del 24 giugno 2021 prot. n. 0555358;
- nota prot. n. U0075139 del 14 febbraio 2017 con cui l'AdG del POR Lazio FSE 2014/2020 ha provveduto ad inoltrare richiesta formale di adesione parziale ai costi semplificati art. 14.1 del Regolamento UE n. 1304/2013 previsti dal regolamento delegato UE 2017/90;
- la Circolare n. 0376105 del 24/04/2020, recante indicazioni attuative della citata DGR 185/2020;
- la circolare n. 0321859 del 31 maggio 2018 chiarimenti in merito alla rescissione del Contratto di Ricollocazione;
- la nota del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30.03.2021, con la quale sono state fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- la Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
- la Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)".

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 per la programmazione FSE 2014-2020 e s.m.i. e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

2. Premessa

Il presente avviso opera in continuità con i precedenti avvisi adottati dalla Regione Lazio nel 2015, 2016 e 2017 e, in maniera congiunta ad essi, attua l'Azione Cardine 24 "Sperimentazione del Contratto di ricollocazione". L'intervento è a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse: I – Occupazione; Priorità d'investimento: 8i - Obiettivo specifico: 8.5.

Con il presente Avviso pubblico la Regione Lazio continua nella sua azione di sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro, visto anche il perdurare della crisi economica e occupazionale aggravata ancor più dalla emergenza da COVID-19. In particolare, la misura intende sostenere l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di disoccupati, in un'ottica positiva ed anticongiunturale rispetto al termine della misura emergenziale del blocco dei licenziamenti.

L'impegno della Regione Lazio a sostenere la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio prevede, dunque, sia la creazione di opportunità concrete per coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro sia il contenimento delle criticità associate ai fenomeni di cronicizzazione della disoccupazione degli adulti.

La finalità ultima è quella di rispondere alle esigenze del territorio della Regione in termini di occupazione, crescita professionale ed integrazione sociale dei soggetti disoccupati e inoccupati, favorendo i più ampi processi partecipativi.

3. Oggetto e finalità

Il presente Avviso indica le modalità e le procedure con cui i soggetti accreditati per i servizi al lavoro di cui alla DGR 198/2014 e s.m.i. presentano la loro candidatura per l'erogazione di servizi intensivi per la ricerca del lavoro da attuarsi con il Contratto di Ricollocazione – Edizione 2021 (di seguito CdR).

In considerazione dei risultati raggiunti con le precedenti edizioni, la Regione attua meccanismi selettivi per l'accesso alla fornitura dei servizi, allo scopo di innalzare la qualità dell'offerta e la maggiore specializzazione degli operatori.

4. Soggetti beneficiari

L'Avviso pubblico è rivolto ai Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V,VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i. che devono presentare la propria candidatura. I Soggetti accreditati potranno - per i fini indicati - utilizzare anche “sportelli temporanei territoriali”, secondo le modalità stabilite dalla DGR 345/2016.

Possono presentare la candidatura anche i soggetti accreditanti ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V,VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i., purché ottengano l'accreditamento per tali servizi entro i termini previsti con riferimento all'avvio della procedura per la presentazione della domanda di partecipazione da parte dei destinatari del CdR.

Le modalità di presentazione della candidatura sono definite al successivo articolo 7.

Le candidature pervenute ed approvate saranno rese disponibili in un apposito elenco pubblico.

5. Destinatari

Con successivo avviso pubblico, “Adesione al Contratto di Ricollocazione - Edizione 2021” la Regione Lazio definisce i termini e le modalità di partecipazione ed accesso ai servizi di accompagnamento al lavoro del CdR da parte dei destinatari, nonché i requisiti di dettaglio degli stessi.

In ogni caso, l'avviso sarà rivolto a persone con almeno 30 anni di età compiuti alla data della presentazione della domanda di adesione, in stato di disoccupazione (DL 28 gennaio 2019 n. 4), ovvero in regime di sospensione dello stato di disoccupazione e residenti nella Regione Lazio ovvero domiciliati sul territorio regionale da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del suddetto avviso pubblico per la loro selezione, ivi compresi coloro che sono in possesso di regolare permesso di soggiorno ed i soggetti iscritti al collocamento mirato (legge n. 68 del 12 marzo 1999), che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- oppure sono lavoratori il cui reddito annuo da lavoro dipendente o autonomo risulta pari o inferiore a € 8.145,00, nel caso di reddito da lavoro dipendente, o di € 4.800,00, nel caso di redditi da lavoro autonomo.

I percettori del Reddito di Cittadinanza (DL 28 gennaio 2019 n. 4) non possono sottoscrivere il CdR ed avviare la misura regionale in quanto destinatari della misura nazionale dell'Assegno di Ricollocazione. Qualora l'ammissione al Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC) avvenga successivamente all'avvenuta sottoscrizione del CdR, il destinatario può proseguire con la misura regionale in quanto, in tal caso, il percorso del CdR è valido ai fini della condizionalità per il percepimento del RdC.

6. Risorse finanziarie e ammontare del contributo

L'Autorità di Gestione (AdG) programma annualmente la dotazione massima del CdR. Le risorse disponibili sono pari a € 4.000.000,00. Attraverso le risorse stanziare è prevista l'attivazione di politiche attive per i destinatari sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle candidature e fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso fino a esaurimento delle risorse disponibili. In prima programmazione, detto importo è suddiviso in € 3.500.000,00 per le attività di accompagnamento al lavoro e € 500.000,00 per le attività formative di cui al punto 10. L'AdG si riserva la possibilità di destinare ulteriori risorse finanziarie all'intervento.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande

L'Avviso consente ai Soggetti di cui all'art. 3 di presentare la propria candidatura. Le Candidature sono individuali; non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS. La candidatura dei soggetti interessati potrà essere presentata dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale www.regione.lazio.it e **fino alle ore 17:00 del 5 agosto 2021**, in prima istanza. Le domande pervenute successivamente e comunque **fino alle ore 17:00 del 30 giugno 2022**, saranno prese in esame mensilmente, seguendo l'ordine cronologico. L'Amministrazione approverà con apposito atto le candidature a cadenza mensile, in base alla data di presentazione delle stesse.

La candidatura deve essere trasmessa per tramite del sistema SIGEM, il sistema regionale di gestione del FSE e deve prevedere:

1. Domanda di candidatura, firmata dal legale rappresentate o suo delegato (allegato A);
2. Atto unilaterale di impegno, firmato digitalmente dal legale rappresentate o suo delegato (allegato B);
3. Modulo di acquisizione delle informazioni del soggetto accreditato (in formato excel) (allegato C).

Nella domanda di candidatura deve essere indicato il numero annuo di destinatari che saranno presi in carico. Al riguardo, rispetto alle precedenti edizioni del CdR, si introduce il meccanismo selettivo e premiante della capacità tecnica dell'Ente accreditato, basato sul valore annuo della produzione realizzato in attività di politiche attive erogate nell'ambito delle misure e degli avvisi promossi dalla Regione Lazio.

Il requisito di capacità tecnica viene classificato in 4 fasce di candidatura, a ciascuna delle quali corrisponde un numero massimo di partecipanti che potranno essere presi in carico a cui corrisponde un importo base per l'invio della domanda di candidatura, secondo la tabella sotto riportata.

Fascia di candidatura	Valore annuo della produzione in attività di politiche attive (euro)	Numero massimo utenti annui ammissibili	Importo base domanda di candidatura
1	oltre 1.000.000,00	450 estendibili a 600	200.000,00
2	Da 750.001,00 a 1.000.000	300	150.000,00
3	Da 360.001 a 750.000,00	150	70.000,00
4	Fino a 360.000,00	30	25.000,00

Il valore della produzione corrisponde all'importo di attività realizzato durante un esercizio finanziario (ad es. 01/01/AAAA - 31/12/AAAA) e desumibile da domande di rimborso inviate al controllo nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione Lazio. Le iniziative che concorrono alla

quantificazione del requisito sono:

- Avvisi pubblici per la promozione di tirocini, finanziati nell'ambito del POR FSE, Garanzia Giovani, altri fondi pubblici;
- Avvisi per la realizzazione di misure di accompagnamento al lavoro, escluse attività di tipo formativo, finanziati nell'ambito del POR FSE, Garanzia Giovani, altri fondi pubblici. Rientra in tale casistica la misura del CdR Generazioni per la parte di accompagnamento al lavoro, mentre non viene considerata la misura formativa realizzata nell'ambito del CdR;
- Misure per la creazione di impresa.

Per l'accesso al CdR di cui al presente Avviso pubblico, il requisito deve essere posseduto cumulativamente per gli esercizi 2019 e 2020. I soggetti non ancora accreditati interessati a proporre la propria candidatura accedono in via sperimentale alla fascia 4, anche in assenza del requisito di capacità tecnica. I soggetti candidati si rendono disponibili in qualsiasi momento a fornire all'AdG - o ad altro soggetto da essa incaricato o titolato - informazioni e dati di dettaglio di quanto dichiarato in sede di domanda.

Inoltre, il numero di CdR presi in carico da parte di ciascun ente accreditato deve essere proporzionale al numero di Operatori del Mercato del Lavoro Specializzato (OMLS) con contratto di lavoro alle dipendenze (con contratto a tempo indeterminato e comunque rapportato al periodo di impegno sull'attività) operanti presso la struttura al momento della presa in carico dei destinatari. Il rapporto utenti/collaboratori dipendenti a tempo indeterminato è di 20 a 1, considerando i 6 mesi di durata di ciascun CdR: in altri termini, ciascun OMLS dipendente potrà seguire 40 destinatari/anno.

L'importo base della domanda di candidatura rappresenta la somma iniziale prevista per la realizzazione dell'intervento e che, come noto, è richiesto dal sistema SIGEM per l'avvio del progetto: tale importo potrà essere incrementato in ragione dell'avanzamento del progetto, nonché variato in ragione delle sue componenti. Considerando la struttura dei costi prevista per l'attuazione dell'Avviso (cfr. Art. 11), i proponenti dovranno utilizzare tutte le UCS di risultato previste, affinché le stesse possano diventare attive nell'ambito del progetto una volta che questo sarà in esecuzione ed essere modificate nei loro valori in base all'effettivo conseguimento dei risultati. Al riguardo, si fornisce in allegato uno schema esemplificativo per singola fascia di candidatura.

Non sono ammesse le richieste di candidatura presentate con modalità diverse da quelle indicate

8. Incremento del numero di destinatari

Il meccanismo della capacità tecnica rappresenta uno strumento selettivo per quanto riguarda l'accesso alla procedura. Tuttavia, è anche previsto un meccanismo dinamico in ordine alla valutazione di performance in ragione del successo occupazionale realizzato dall'ente accreditato ed è interesse della Regione Lazio promuovere un incremento del numero dei destinatari presi in carico dai soggetti accreditati in ragione dei risultati occupazionali conseguiti.

In particolare, per i soggetti ammessi in fascia 1, 2 e 3 è prevista, previa richiesta, la possibilità di accedere alla fascia successiva, qualora ottengano un numero di assunzioni pari alla metà più uno del numero massimo di destinatari stabilito per fascia di appartenenza in ingresso. Per quanto attiene invece i soggetti ammessi alla fascia 4, questi potranno chiedere di ampliare il numero dei destinatari da poter prendere in carico fino a 600/annui a seguito del 200° risultato occupazionale raggiunto.

9. Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all’art. 4 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all’art. 7 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all’art. 7 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell’Amministrazione;
- il soggetto proponente, a seguito di verifica in sede di istruttoria, non possieda i requisiti dichiarati in termini di capacità tecnica ed economica;
- non rispondano a tutte le prescrizioni di cui al presente avviso.

Il soggetto escluso ha facoltà di ripresentare la domanda di candidatura.

10. Durata dell’intervento e modalità di svolgimento dell’azione

Come richiamato, con successivo avviso pubblico “**Adesione al Contratto di Ricollocazione - Edizione 2021**”, la Regione Lazio definisce i termini e le modalità di partecipazione ed accesso ai servizi di accompagnamento al lavoro del CdR da parte dei destinatari.

Le richieste di adesione da parte dei destinatari potranno essere inviate a partire dalle ore 9:00 del 1 settembre 2021 ed entro le 17:00 del 29 settembre 2022 e, a seguito di verifica e presa in carico da parte dei CPI, potranno essere accolte fino a concorrenza della dotazione dell’avviso.

Il CdR (allegato E) ha una durata di 6 mesi decorrenti dalla sua sottoscrizione, salvo il conseguimento anticipato del risultato o il verificarsi di periodi di sospensione o proroga come di seguito disciplinati. Verranno riconosciuti come risultato occupazionale anche quelli ottenuti nei 60 giorni successivi i 6 mesi di durata del CdR. I CdR che hanno durata di 6 mesi, comprendendo da calendario il mese di agosto, sono prorogati di un mese. Resta ferma la facoltà di concludere il CdR nei sei mesi di calendario qualora le circostanze attuative lo consentano. Nel caso in cui il percorso preveda al suo interno lo svolgimento di un tirocinio o di un corso di formazione, la scadenza del CdR è considerata prorogata fino a conclusione di dette attività, fermo restando che queste dovranno necessariamente avviarsi entro la scadenza naturale del sesto mese. Il CdR è sospeso in caso di grave impedimento motivato del destinatario, per un periodo massimo di 6 mesi, o in caso di sospensione dello stato di disoccupazione legato ad un contratto di lavoro di durata inferiore a 6 mesi. Il CdR è altresì sospeso per il tempo di approvazione da parte dell’Amministrazione del Piano formativo qualora l’approvazione superi i 15 giorni lavorativi calcolati a partire dalla presentazione del Piano stesso. I periodi di sospensione devono considerarsi periodi neutri e non incidono nel computo della durata del Contratto di ricollocazione che, pertanto, si intende automaticamente prorogato per un pari numero di giorni.

Si precisa comunque che, qualora la sospensione superi i 6 mesi, il contratto si intende risolto.

Comunque, **tutti i CdR dovranno concludersi entro e non oltre le ore 23:59 del 31 marzo 2023.**

I Soggetti accreditati ammessi, a seguito della stipula del CdR, dovranno avviare l’attività di accompagnamento al lavoro che prevede:

- una fase iniziale di orientamento specialistico;
- la definizione del piano personalizzato contenente le modalità attuative del CdR;
- l’attività di accompagnamento intensivo al lavoro autonomo o al percorso di accompagnamento al lavoro subordinato.

L'attività di orientamento specialistico è propedeutica ad entrambi i percorsi. Ha una durata di 12 ore e dovrà essere erogata entro e non oltre 30 giorni dall'avvio del CdR. Il servizio di orientamento può prevedere anche parti di attività erogata in modalità di gruppo, per gruppi di numerosità non superiore alle 10 unità per ora, così da consentire anche l'attivazione di un confronto tra destinatari e orientatore. Oltre alle informazioni sulle modalità di attuazione del CdR, durante l'attività, il soggetto accreditato garantisce:

- accoglienza/presa in carico del destinatario;
- istruzioni per la redazione del Bilancio di competenze e avvio del percorso;
- definizione dell'obiettivo (scelta del percorso lavoro subordinato o lavoro autonomo; quale settore, quale mansione, ecc.);
- definizione della strategia e delle attività da attuare per raggiungere l'obiettivo.

Le strategie per raggiungere l'obiettivo individuato nell'ambito del servizio di orientamento specialistico si attuano attraverso il Piano personalizzato (Allegato F) della durata di 36 ore, sia per il percorso accompagnamento al lavoro subordinato sia per quello relativo al lavoro autonomo. Nel Piano è indicato anche il settore di riferimento, che deve essere individuato tra uno dei 24 Settori Economico Professionali (SEP) definiti da ANPAL nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni. Il piano deve presentare la motivazione delle scelte effettuate in coerenza con la strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo, specificare la metodologia, i contenuti dell'attività ed i parametri che vengono posti alla base di tali scelte.

Nel dettaglio:

a) Il servizio di accompagnamento intensivo, relativo al percorso di accompagnamento al lavoro subordinato, può prevedere i seguenti contenuti:

- career Counseling (da realizzarsi in modalità individuale);
- constructing life counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- life meaning counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- career counseling e life designing (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- redazione (completamento) del Bilancio di competenze;
- redazione di Curriculum Vitae/Lettera di presentazione/Preparazione al colloquio (da realizzarsi in modalità di gruppo o individuali);
- video presentazione CV (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- strumenti per la ricerca attiva del lavoro (da realizzarsi in modalità individuale o di gruppo).

Le ore in auto consultazione delle vacancies dovranno essere indicate dal partecipante ma non concorrono al raggiungimento delle 36 ore previste per il servizio.

Nell'ambito del periodo di vigenza del CdR, il soggetto accreditato è tenuto a presentare al destinatario **almeno 2 opportunità di lavoro**, con relativo svolgimento di prove preselettive o colloqui da svolgersi presso potenziali datori di lavoro interessati ad assumere nuovi lavoratori, fatto salvo il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale direttamente a seguito del primo colloquio. Dette posizioni dovranno essere coerenti con le competenze ed esperienze del destinatario. Nel caso in cui una delle due posizioni risultasse incongruente, dovrà esserne data esplicita comunicazione al destinatario il quale in ogni caso è tenuto ad accettare formalmente il colloquio. Resta inteso che tutte le offerte di inserimento occupazionale proposte dovranno riguardare sedi di lavoro ubicate a non più di 50 km, o essere raggiungibili in meno di 100 minuti in media con mezzi pubblici, considerando la distanza calcolata dalla residenza/domicilio del destinatario, salvo diverso

accordo formale tra il Soggetto attuatore/beneficiario e il destinatario. In caso di assenza di mezzi pubblici, tali valori sono ridotti del 30%. In considerazione dell'eventuale perdurare delle misure restrittive a causa della pandemia da COVID-19, i colloqui o le prove preselettive potranno essere svolte anche in modalità "da remoto" per il tramite di strumenti di videochiamata e/o piattaforme ICT.

b) Il servizio di accompagnamento intensivo, relativo al percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, in funzione dei fabbisogni specifici del destinatario e delle sue competenze in ingresso, è articolato sulla base di una o più delle seguenti attività:

I. servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa:

- valutazione dell'idea imprenditoriale (individuale);
- redazione del Business Plan. Questa attività può essere erogata anche prima o durante il percorso formativo (da realizzarsi in modalità individuale);
- affiancamento nella fase dello start-up (da realizzarsi in modalità individuale);
- istruzioni per l'attivazione di modalità di ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito (da realizzarsi in modalità collettiva).

II. servizio di accompagnamento alla gestione dell'impresa (da realizzarsi in modalità di gruppo):

- comunicazione e Marketing (attività di gruppo);
- organizzazione Aziendale (attività di gruppo);
- budgeting e controllo di gestione (attività di gruppo);
- finanza aziendale (attività di gruppo).

Si precisa che le azioni da realizzarsi in modalità di gruppo fino ad un massimo di 10 destinatari - devono prevedere gruppi omogenei per livelli di competenze e i destinatari possono essere seguiti da più OMLS, fermo restando che il singolo destinatario, in tutto il percorso del CdR, dovrà essere seguito da un unico OMLS di riferimento.

Durante il periodo di vigenza del CdR, è prevista la realizzazione di un percorso di formazione finalizzato a conseguire l'obiettivo occupazionale previsto dal Piano personalizzato. I corsi, da progettare successivamente all'esito del colloquio/colloqui, potranno essere ammessi a finanziamento se verranno garantite le seguenti condizioni:

- durata massima di 50 ore;
- referenziazione ad Ambiti di Attività (AdA) descritte nel repertorio regionale delle qualificazioni o, in assenza, nell'Atlante nazionale delle qualificazioni;
- coprogettazione con imprese di settore;
- realizzazione di colloqui preselettivi con aziende;
- rilascio di un attestato di frequenza e documento di messa in trasparenza per il riconoscimento di crediti formativi secondo gli standard approvati dalla Regione Lazio.

I percorsi verranno presentati direttamente sul sistema SIGEM tramite un apposito formulario ed approvati con determinazione dirigenziale. Con successivo atto verranno definite le modalità attuative di presentazione dei percorsi, nonché della loro gestione e rendicontazione.

L'attività di accompagnamento intensivo, nonché l'eventuale formazione professionalizzante, si svolgono, in via ordinaria, in presenza; tuttavia, qualora le condizioni epidemiologiche richiedano l'adozione di misure di contenimento per il contrasto alla pandemia da COVID-19, è prevista la possibilità di erogare l'attività in modalità "a distanza" secondo le direttive adottate dalla Regione

Lazio.

11. Importi riconosciuti

Obiettivo dell'avviso è riconoscere un contributo economico ai soggetti beneficiari in ragione della loro capacità di garantire il risultato occupazionale ai destinatari che aderiscono alla misura.

Risultato occupazionale con completamento del percorso

Tipologia di inserimento/contratto*	Contributo economico riconosciuto €
Contratto a tempo indeterminato, compreso il Contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del d.lgs 81/2015	4.000,00
Contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	2.600,00
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	1.600,00
Avvio d'impresa	3.800,00

* Il risultato occupazionale si intende conseguito anche in caso di assunzione in regime di somministrazione, coerentemente con le fasce di durata riportate nella tabella.

Detti importi sono definiti in base alle UCS definite nella nota metodologica di cui alla determinazione n. G07749 del 23/06/2015. Il risultato occupazionale dovrà essere conseguito nel periodo di vigenza del CdR, inclusi eventuali periodi di proroga e/o sospensione ed è riconosciuto, in via automatica, a seguito della presentazione dei documenti previsti e di seguito descritti nella sezione relativa alla rendicontazione. Qualora il risultato occupazionale venga conseguito nei 60 giorni successivi alla conclusione del CdR, il Soggetto Accreditato potrà richiedere l'erogazione degli importi relativi alla tipologia di risultato ottenuto. Ai fini del riconoscimento degli importi previsti, il soggetto accreditato dovrà produrre la seguente documentazione:

A – Risultato occupazionale Lavoro Subordinato:

- estremi della comunicazione obbligatoria;
- in caso di completamento del percorso, Attestazione di completamento del percorso con dichiarazione delle ore svolte.

Occorre comunque specificare che l'ente è tenuto a compilare i registri per le attività di orientamento specialistico e per i percorsi di accompagnamento al lavoro e che detti registri dovranno essere conservati e custoditi presso la sede, essendo elemento di verifica in sede di controllo in loco. Tali documenti, infatti, comprovano l'attestazione fornita in sede di domanda di rimborso sul completamento del percorso e sulle ore svolte.

B – Risultato occupazionale Lavoro Autonomo

- copia del certificato di iscrizione dell'impresa alla CCIAA/documentazione afferente al rilascio dell'attribuzione della Partita IVA;
- copia della prima fattura emessa dalla nuova impresa/lavoratore autonomo.

Anche con riferimento al percorso per il lavoro autonomo, occorre specificare che l'ente è tenuto a compilare i registri per le attività di orientamento specialistico e per i percorsi di accompagnamento al lavoro e che detti registri dovranno essere conservati e custoditi presso la sede, essendo elemento di verifica in sede di controllo in loco. Tali documenti, infatti, comprovano l'attestazione fornita in sede di domanda di rimborso sul completamento del percorso e sulle ore svolte.

Può tuttavia verificarsi che, come anticipato, il risultato occupazionale venga raggiunto prima del completamento della misura o, in casi eccezionali che vanno comunque premiati ricordando l'obiettivo primario del risultato occupazionale, anche nell'immediato avvio del CdR a seguito del presentarsi di un'opportunità occupazionale che l'ente accreditato intenda comunque proporre al destinatario. In tal caso, in assenza del completamento del percorso, al risultato occupazionale verranno riconosciuti i seguenti importi con riferimento al lavoro subordinato, in linea con gli importi riconosciuti nella Misura 3 dell'Iniziativa Garanzia Giovani. Al contrario, non è possibile riconoscere alcun importo per il conseguimento del risultato dell'avvio di impresa in assenza del completamento del percorso.

Risultato occupazionale conseguito prima del completamento del percorso

Tipologia di inserimento/contratto*	Contributo economico riconosciuto €
Contratto a tempo indeterminato, compreso il Contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del d.lgs 81/2015	3.000,00
Contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	2.000,00
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	1.200,00

* Il risultato occupazionale si intende conseguito anche in caso di assunzione in regime di somministrazione, coerentemente con le fasce di durata riportate nella tabella.

In tal caso, in sede di rendicontazione dovranno essere prodotti solo gli estremi della CO.

Non viene riconosciuto alcun importo in caso di mancato conseguimento del risultato occupazionale.

Qualora nell'ambito del CdR venga attivato un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula:

$$(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})$$

L'UCS ora corso ed ora allievo è stabilita in base alle UCS del PON IOG 2014IT05M9OP001 previste nel Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, alla quale l'AdG del POR Lazio FSE 2014-2020 ha inviato formale richiesta di adesione con nota prot. U0075139 del 14 febbraio 2017 e, in particolare:

- UCS ora corso docente Fascia B: euro 117,00;
- UCS ora corso docente Fascia C: euro 73,13;
- UCS ora allievo: euro 0,80.

Qualora non venga raggiunto l'esito occupazionale, le eventuali attività formative potranno essere riconosciute solo nel caso in cui gli allievi frequentanti abbiano contestualmente completato per intero anche i rispettivi percorsi di accompagnamento al lavoro¹.

¹ A titolo esemplificativo, se al corso partecipano 8 allievi, dei quali 6 ottengano un risultato occupazionale e 2 no, il corso potrà essere pagato solo se entrambi i due allievi privi del risultato occupazionale abbiano completato anche il percorso di accompagnamento al lavoro.

12. Modalità di rendicontazione

A ciascun soggetto attuatore è assegnato un progetto nel quale dovranno essere rendicontati tutti i CdR da questi gestiti. La rendicontazione dovrà essere effettuata su SIGEM, secondo le modalità di seguito descritte. La presentazione delle domande di rimborso (DR) deve essere effettuata su base trimestrale secondo le finestre temporali indicate nella tabella:

PERIODO DI COMPETENZA <i>(finestra temporale di conclusione dei CdR)</i>	FINESTRA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO
I gennaio – 31 marzo	I – 15 aprile
I aprile – 30 giugno	I – 15 luglio
I luglio – 30 settembre	I – 15 ottobre
I ottobre – 31 dicembre	I – 15 gennaio

Ad eccezione dell'ultima DR con la quale sarà rendicontato l'ultimo CdR concluso (DR FINALE), tutte le altre DR dovranno essere classificate come DR INTERMEDIE. Per la produzione della DR, il Soggetto Accreditato dovrà valorizzare gli avanzamenti in base agli importi definiti per il rimborso del risultato occupazionale.

13. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato, attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

L'AdG si riserva di attivare indagini ad hoc per rilevare il gradimento dei destinatari relativamente ai servizi erogati, con riferimento anche alle modalità e alle tempistiche adottate nella realizzazione delle attività durante i 6 mesi di attuazione del CdR.

I soggetti attuatori/beneficiari coinvolti nell'attuazione dell'Azione regionale sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere ai Soggetti Accreditati ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione regionale. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

14. Erogazione del rimborso

A seguito del positivo esito dei controlli di I livello, il soggetto accreditato potrà emettere per gli

importi ammessi la relativa fattura elettronica attraverso l'applicativo regionale.

In alternativa l'ente potrà, a titolo di anticipazione sugli importi rendicontati, emettere fattura a contestualmente alla presentazione del rendiconto trimestrale, dietro presentazione di relativa fideiussione. L'anticipo deve essere richiesto con nota PEC indirizzata all'Area attuazione interventi e caricata su SIGEM.

15. Verifica sul mantenimento dell'occupazione

Anche al fine di valutare la riproposizione dello strumento del CdR nella programmazione 2021-2027, la Direzione competente in materia di lavoro e formazione effettua delle indagini sul mantenimento dell'occupazione generata attraverso il CdR con il contributo degli enti accreditati che partecipano all'attuazione dell'intervento.

Per favorire il buon esito di tali indagini, i Soggetti Accreditati sono tenuti a fornire la loro collaborazione e le informazioni acquisite nell'ambito dell'attività svolta, anche attraverso la compilazione di questionari relativi ai soggetti trattati.

16. Atto unilaterale di impegno

Ai fini della regolazione dei rapporti tra i Soggetti Accreditati interessati e la Direzione regionale competente in materia di Lavoro e Formazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la sottoscrizione per accettazione di un Atto unilaterale di impegno (Allegato B).

17. Sospensione del soggetto accreditato

In caso di violazione di adempimenti previsti dall'Avviso, dall'Atto Unilaterale di Impegno o dal Contratto di Ricollocazione, è previsto un provvedimento di sospensione dall'elenco dei soggetti ammessi ad erogare la misura, da un minimo di 2 mesi fino all'esclusione dall'Avviso per tutta la sua durata. Il provvedimento di sospensione viene adottato, previa diffida ad adempiere, dal Direttore Regionale competente in materia di Lavoro, sentito il referente del Cpl responsabile del CdR in oggetto. Al soggetto accreditato destinatario di un provvedimento di sospensione viene inibita la possibilità di sottoscrivere o avviare nuovi CdR durante il periodo di sospensione. Eventuali CdR sottoscritti in periodi antecedenti alle sospensioni e non ancora effettivamente avviati (fase di orientamento specialistico) si considerano risolti; il destinatario verrà invitato dal Cpl a sottoscrivere un nuovo CdR con un nuovo soggetto accreditato. Il soggetto accreditato destinatario di un provvedimento di sospensione resta obbligato a svolgere tutte le attività previste nei CdR avviati antecedentemente alla sospensione. Le violazioni degli adempimenti previsti dall'Avviso, dall'Atto Unilaterale di impegno o dal CdR sottoscritto, oggetto di sospensione, possono essere valutate anche ai fini dell'apertura di un procedimento per la revoca dell'Accreditamento per i servizi al lavoro. La violazione dell'adempimento/i che causa il provvedimento di sospensione viene sanzionata inoltre con il mancato pagamento degli importi relativi a detto CdR, ivi incluse eventuali attività formative accessorie.

È, inoltre, fatto divieto all'Ente prendere contatti con i destinatari prima della stipula del CdR al fine di indirizzare la loro adesione o rinunciare all'Ente scelto. Qualora dalla relazione del CPI si evinca la non correttezza dell'Ente, l'Amministrazione regionale si riserva di procedere alla sospensione dell'accreditamento e - nei casi di reiterazione di questa procedura o in caso di irregolarità più gravi - si procederà alla sua revoca.

18. Monitoraggio

Il Soggetto accreditato è tenuto ad alimentare il sistema SIGEM con i dati di avanzamento dei progetti, nonché a registrare tutte le informazioni relative alle anagrafiche dei destinatari dei CdR.

19. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; in particolare essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento di esecuzione n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal POR FSE di cui al presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE tramite il POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

20. Condizioni di tutela della privacy

In merito alla tutela della privacy si rinvia all'apposita informativa ed al modello di autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D.

21. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli fino alla presentazione della candidatura da parte del Soggetto accreditato. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento dott. Salvatore Segreto dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: contrattoricollocazionegenerazioni@regione.lazio.it sino a dieci giorni lavorativi prima della scadenza indicata nell'art. 7 del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale lavoro del sito istituzionale della Regione Lazio, www.regionelazio.it/rl_lavoro/.

22. Documentazione della procedura

La documentazione dell'Avviso è pubblicata sul sito della Regione Lazio POR FSE 2014-2020 www.regionelazio.it/rl_lavoro/ e sul portale lazioeuropa.it e comprende l'Avviso e i relativi allegati.

ALLEGATI

1. Domanda di candidatura, firmata dal legale rappresentate o suo delegato (allegato A);
2. Atto unilaterale di impegno, firmato digitalmente dal legale rappresentate o suo delegato (allegato B);
3. Modulo di acquisizione delle informazioni del soggetto accreditato (in formato excel) (allegato C);
4. Informativa trattamento dei dati personali (allegato D);
5. Schema di CdR (allegato E);
6. Piano personalizzato (allegato F);
7. Registri (allegato G);
8. Modello attestazione colloqui (allegato H);
9. Modello Domanda di rimborso (allegato I);
10. Modello attestazione fine percorso (allegato J);
11. Prospetto esemplificativo quadro economico (allegato K).